

LA RIFORMA IL DDL È APPRODATO IERI IN COMMISSIONE «CULTURA» DELLA CAMERA. E IL PD ACCUSA LE OPPOSIZIONI DI INCOERENZA

Scuola, emergenza precari

Vendola e il M5S chiedono al governo di utilizzare il decreto legge

● **ROMA.** Mentre il ddl Buona scuola è finalmente arrivato ieri in commissione Cultura alla Camera, cresce tra i parlamentari di diversi schieramenti la convinzione che i tempi - resi strettissimi dal ritardo accumulato nel passaggio del testo dal Governo al Parlamento - impongano il ricorso allo strumento del decreto legge per risolvere almeno e subito la questione delle assunzioni dei precari.

«In questo caso siamo noi, di solito critici nei confronti della decretazione d'urgenza, a chiedere un decreto» ha affermato stamani, in una conferenza stampa, il leader di Sel, Nichi Vendola, per il quale «se non si procede alla stabilizzazione degli insegnanti si rischia una deflagrazione della scuola pubblica». S

e il tempo medio per l'approvazione di un ddl è di 170/180 giorni, come si può pensare di approvare la «riforma» della scuola in meno di due mesi? chiedono i parlamentari di Sel facendo notare che dalla presen-

tazione delle slide a Palazzo Chigi all'approdo in Parlamento sono passati 24 giorni e che nel calendario trimestrale della Camera il ddl non è stato neppure incardinato.

Sulla stessa lunghezza d'onda gli esponenti del Movimento Cinque Stelle. «Stiamo formalizzando - ha spiegato Simone Valente, componente della commissione Cultura - la richiesta di stralcio per la parte relativa alle assunzioni. Le questioni sul tappeto sono tante e importanti e noi non possiamo fare soltanto i passacarte». «La separazione dei provvedimenti è l'unica strada - hanno aggiunto i parlamentari pentastellati della commissione - per garantire le assunzioni e, al contempo, il rispetto della discussione parlamentare. Lo ribadiamo: questa procedura dai tempi sostanzialmente contingentati da parte del governo in pratica è un ricatto».

In casa Pd se la senatrice Francesca Puglisi accusa di incoerenza Vendola («chie-

de di fare un decreto sulla scuola quando fino a ieri ha lamentato un eccesso di autoritarismo del governo Renzi, a danno del Parlamento»), Pippo Civati concorda con il governatore della Puglia: «Abbiamo votato decreti d'urgenza su qualsiasi argomento, decreti omnibus, wikipedia, su qualsiasi argomento, dalle autostrade alle banche. Sulla scuola il decreto servirebbe davvero, per dare finalmente soddisfazione a tutti i precari, come il governo aveva promesso di fare un anno fa» scrive Civati sul suo blog aggiungendo che tanti insegnanti scrivono ogni giorno chiedendo proprio questo.

Intanto, l'ufficio di presidenza della VII commissione si è aggiornato a oggi.

Dovrà decidere il calendario delle audizioni, che cominciano giovedì, tenendo conto che nell'agenda provvisoria al 10 aprile è stata inserita la casella "sede referente".

Tiziana Caroselli



SCUOLA La riforma è arrivata in Parlamento

